



COMUNE DI ALTO RENO TERME (BO)

ANALISI DI RISCHIO DI UN'AREA SITA IN
VIA MATTEOTTI, PER LA QUALE È
RICHIESTA L'INSERIMENTO NEL POC.

Committente:

– Immobiliare Torretta S.r.l.



Codice Lavoro: 2018.010/S

Revisione 0.0 Marzo 2018

GEO-PROBE

– *Studio Geologico Associato* –

Via Cimarosa, 119 – Casalecchio di Reno (BO) – Telefono 051.613.51.18

email: geoprobe@geo-probe.com

INDICE

1. PREMESSA	1
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO E PRESCRIZIONI.....	3
3. SCHEDA	4
Allegato 1.....	

* * *

1. PREMESSA

A seguito dell'incarico ricevuto dall'Immobiliare Torretta, si trasmette, in conformità con le normative vigenti, la seguente relazione per la verifica della pericolosità e del rischio idrogeologico in un'area sita nel bacino idrografico del Rio Maggiore.

L'area in esame si ubica in via Matteotti, in Comune di Alto Reno Terme, Capoluogo Porretta Terme (BO) (TAV. 1: estratto C.T.R. Scala 1:5.000; elemento n. 251042 – Porretta Terme).

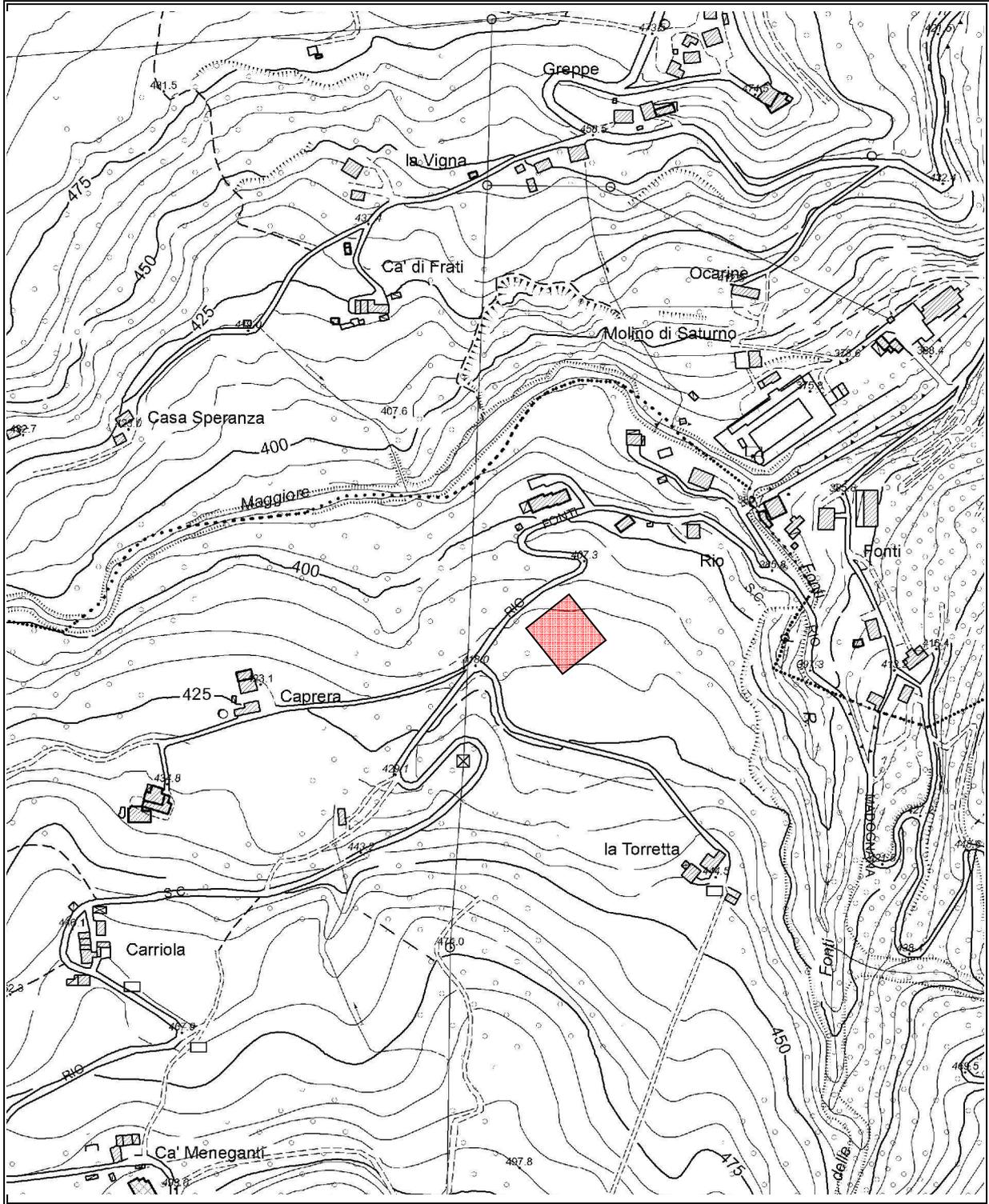
Oggetto del seguente studio è verificare l'attitudine dell'area in esame per l'inserimento in POC.

Per determinare la criticità dell'area in esame si è fatto riferimento ai fattori geologici e geomorfologici che maggiormente condizionano la stabilità dei versanti.

L'analisi di rischio è stata pertanto articolata nei seguenti punti:

- a) inquadramento geologico dell'U.I.E.;
- b) inquadramento geomorfologico dell'U.I.E.;
- c) individuazione degli elementi di dissesto, stato di attività e tendenza evolutiva;
- d) analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra interventi ed elementi di dissesto;
- e) verifica di compatibilità geomorfologica tra gli interventi di progetto e l'assetto idrogeologico dell'U.I.E..

TAV. 1 - UBICAZIONE AREA IN ESAME



 Area in esame

Scala 1:5.000

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO E PRESCRIZIONI

La stesura della seguente relazione è stata compiuta in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Torrente Samoggia.

Relativamente alle tavole concernenti il Rischio da Frana e assetto dei versanti del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico Autorità di Bacino Valle del Reno, nella TAV. 1.1 l'area in esame è classificata a rischio medio pertanto soggetta alle prescrizioni dell'Art. 11 e nella TAV. 2.1 come area da sottoporre a verifica pertanto soggetta alle prescrizioni dell'Art. 12.

In conformità con quanto previsto dagli art. 11 e 12 si è proceduto ad un'analisi di dettaglio degli aspetti geomorfologici dell'area in esame al fine di verificare l'interferenza tra gli elementi di dissesto e le previsioni di trasformazione urbanistica secondo quanto indicato nella scheda "Metodologia per la verifica della pericolosità e del rischio".

3. SCHEDA

Allegato 1



SCHEDA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO: N.

Nome del compilatore: Dr. Luca Conti

Data di compilazione: 20/02/2018

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n. (a cura Autorità di Bacino)

LOCALITÀ: Rio Fonti (Porretta Terme)

COMUNE: Alto Reno Terme

PROVINCIA: Bologna

BACINO: Rio Maggiore (Affluente di Sinistra F. Reno)

2. CARTOGRAFIANumero della sezione CTR **1:10.000** 251040; 251080CTR **1:5.000** 251042;251043; 251081; 251084Nome delle sezioni CTR **1:10.000** 251040 – Porretta Terme; 251080 GranaglioneNome dell'elemento CTR **1:5.000** 251042 – Porretta Terme; 251043 – Castelluccio
251081 – Ponte della Ventur.; 251084 – Le Croci**3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)**

Pericolosità Classe (a cura Autorità di Bacino)

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa Erosione idrica

a) Tipo di frana

- crollo Calanco
- ribaltamento Erosione incanalata
- scorrimento rotazionale
- scorrimento traslazionale
- espansione laterale
- X- colamento
- X- complesso

b) Stati di attività

- X- frana attiva (A, B, C)
- frana quiescente
- frana relitta

c) Franosità storica rilevata:

(a cura Autorità di Bacino)

- codice scheda:
- data di attivazione:

5. ELEMENTI A RISCHIO

Insediamenti residenziali:

- centro abitato
- nucleo abitato
- prevista espansione urbanistica

Insediamenti produttivi

- industriale
- agricolo

ELEMENTI DI PROGETTO

Interventi infrastrutturali:

Interventi insediativi:

Inserimento in piano

Previsione degli strumenti
della pianificazione
urbanistica comunale

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE*Naturale*

Canale collettore

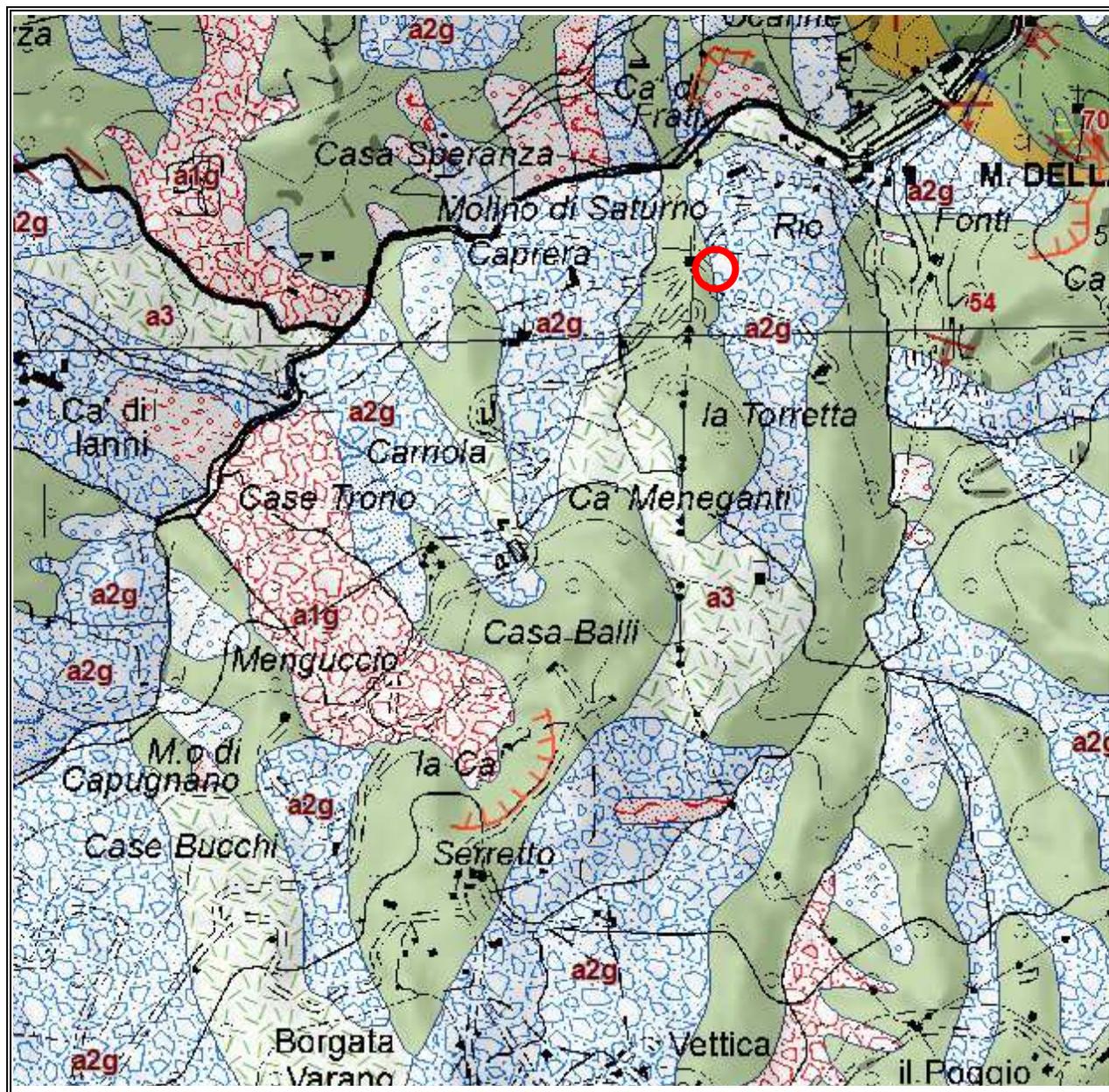
 Sufficiente Insufficiente Non presente
*Antropica*Regimentazioni idrauliche
infrastrutturali
 Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico agraria

 Sufficiente Insufficiente Non presente
7. ANALISI DI RISCHIO**Inquadramento geologico dell'U.I.E.**

La litologia del primo sottosuolo, come segnalato nella Carta Geologica dell'Appennino Emiliano Romagnolo (TAV. 2; Scala 1:10.000 Elemento n. 252040 – Porretta Terme), è rappresentata esclusivamente da una litofacies caotica appartenente alla Formazione delle Argille Variegate con calcari) (**AVC**). Si tratta di argilliti di colore dal grigio-verde al grigio-scuro con intercalate calcilutiti di colore grigio chiaro. La formazione, sottoposta ad intensa tettonizzazione (boudinage), si rileva in affioramenti di modesta estensione nei quali l'aspetto caotico rende difficile riconoscerne la giacitura. A contatto tettonico, immediatamente a Nord-Est della cella idrografica, si rilevano gli ammassi arenitici e/o pelitici rispettivamente della Formazione delle Arenarie di Suviana (SUV) e delle Argille di Fiumalbo (FIU) costituenti entrambe la porzione affiorante del Dominio Toscano-Umbro.

TAV. 2 - CARTA GEO-LITOLOGICA



Area in esame

Scala 1: 10.000

- a1b** *deposito di frana attiva per scivolamento;*
a2b *deposito di frana quiescente per scivolamento*
a1d *deposito di frana attiva per colamento di fango;*
a1g *deposito di frana attiva complessa;*
a2g *deposito di frana quiescente complessa;*
a3 *deposito di versante;*
AVC *Argille Variegata con Calcari;*
FIU *Argille di Fiumalbo.*

Inquadramento geo-morfologico dell'U.I.E.

L'UIE si sviluppa da una quota massima di 635,00 m (toponimo Rilo) ad una altitudine minima di circa 398,0 m s.l.m. (toponimo Rio fonti). L'UIE si sviluppa tra due bracci idrografici semipermanenti (Rio Maggiore e Rio Fonti) affluenti di sinistra del Fiume Reno; ne consegue, trattandosi di una UIE piuttosto complessa, che i versanti sottesi presentano un crinale principale (allineamento Rio Fonti - Borgata Varano) da cui si sviluppano modeste celle idrografiche. Come già accennato nell'inquadramento geologico, l'area è caratterizzata esclusivamente da litologie argillose inglobanti unità calcaree, il tutto in facies caotica. L'acclività compresa mediamente fra 15 e 20 %, in corrispondenza degli assi idrografici raggiunge valori più elevati (25÷35 %). Parte dell'area è interessata da una discreta instabilità concentrata soprattutto in corrispondenza del versante sotteso dal Rio Maggiore e parzialmente verso l'asse idrografico del Rio Fonti. Il resto della UIE risulta invece caratterizzata da forme morfostrutturali legate ad antiche plaghe franose quiescenti in cui sporadicamente sono presenti modeste riattivazioni (colate). Almeno il 50% del territorio è disposto ad attività agricola (prato stabile e seminativo) mentre il restante è occupato da bosco ceduo discretamente sviluppato. Ne consegue che viene garantito un certo controllo antropico.

Inquadramento idrologico dell'U.I.E.

L'idrografia della U.I.E. è caratterizzata dal Rio Maggiore e dal Rio Fonti. Dopo la loro confluenza in breve le acque diventano tributarie, all'altezza del capoluogo Porretta Terme, del Fiume Reno. Si tratta per entrambi di decorsi a carattere semipermanente con un pattern lineare. Solo dopo la loro confluenza è presente un evidente controllo tettonico generato dall'intercetto con i litotipi arenacei di età miocenica.

Analisi degli elementi di dissesto; definizione dello stato di attività, individuazione delle cause predisponenti e scatenanti, tendenza evolutiva.

La plaga franosa attiva che caratterizza la porzione medio-superiore della UIE è come detto associata a fenomeni di scivolamento e colata e coinvolge i settori caratterizzati esclusivamente da litotipi caotici (AVC); si tratta di un evento antichissimo cartografato nell'Archivio Storico delle Frane (Dissesto Trorio di Granaglione) con un'estensione pari a 12 ha. Al momento non presenta riattivazioni. Per gli altri vecchi movimenti gravitativi quiescenti si segnalano solo in corrispondenza degli assi idrografici alcune modeste riattivazioni (colate).

Verifica del grado di interferenza in atto o potenziale tra gli elementi urbanistici di progetto e gli elementi di dissesto

Presentandosi il versante oggetto di intervento in discreto equilibrio e comunque non interessato dal dissesto di Trorio di Granaglione non esistono interferenze fra elementi progettuali ed elementi di dissesto; le opere in progetto sono comunque posizionate in un settore caratterizzato da una discreta stabilità e comunque in corrispondenza delle aree quiescenti le operazioni di regimazione attuate dall'attività agricola hanno ulteriormente rafforzato gli equilibri.

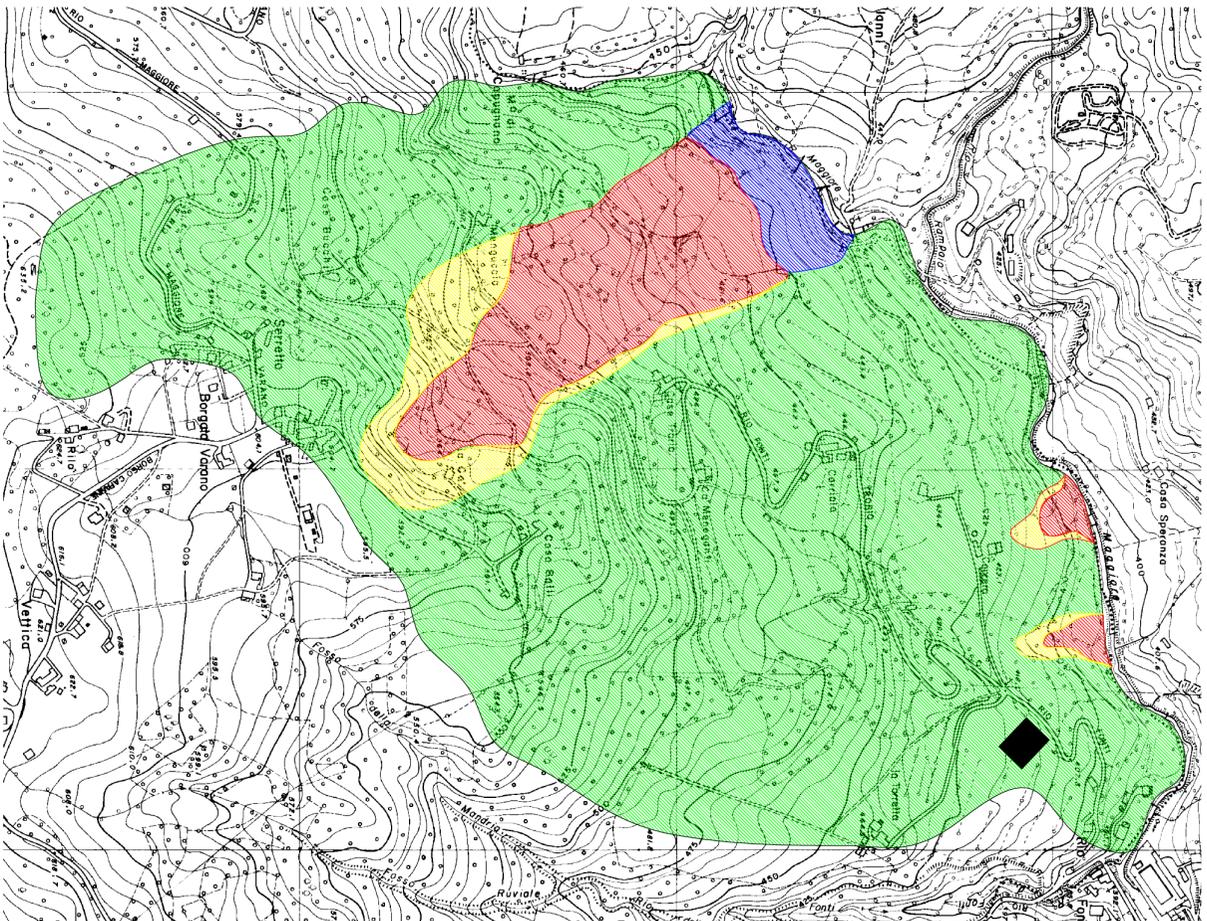
Valutazione preventiva degli effetti derivati dall'attuazione degli interventi di progetto sull'assetto idrogeologico dell'U.I.E

Si tratta delle verifiche geologico-tecniche per un progetto di edificazione di un edificio residenziale. Seguire scrupolosamente le prescrizioni costruttive evitando quindi accumuli di terreno anche temporanei nonché una attenta regimazione delle acque superficiale sarà indispensabile per non creare processi di destabilizzazione del versante.

Evidenziazione dei potenziali impatti negativi e delle misure idonee per impedirli, ridurli o compensarli.

Il versante come detto è caratterizzato da diversi settori di passata instabilità ed uno in cui si sviluppa un'area cartografata attualmente instabile. Nel caso in cui si dovesse riattivare il dissesto di Trorio di Granaglione ovviamente l'evento più probabile è l'arretramento della testata di frana con interessamenti certi della viabilità comunale (s.c. Rio Maggiore- Varano) ed alcune abitazioni (la Cà). In mancanza di dati geotecnici e geometrici del dissesto appare prematuro la previsione di misure preventive.

TAV. 1 – PERIMETRAZIONE E ZONIZZAZIONE



Scala 1:10.000

- Zona 1
- Zona 2
- Zona 3
- Zona 5
- Area in esame